



RASSEGNA ECONOMICA MENSILE

Analisi febbraio 2026

CENTRO STUDI
ALIS
ITALIA
IN MOVIMENTO

CENTRO STUDI
ALIS

ITALIA
IN MOVIMENTO

L'andamento dell'economia globale e il progetto di euro digitale

Secondo il World Economic Outlook Update del Fondo Monetario Internazionale [1], l'economia globale ha mostrato nel 2025 una capacità di **tenuta superiore alle attese**, nonostante il permanere di forti tensioni geopolitiche e commerciali. La **crescita globale** si è attestata al **+3,3%**, risultando più elevata di circa mezzo punto rispetto alle previsioni.

Tale dinamica è stata sostenuta in misura rilevante dallo **sviluppo dei settori connessi all'innovazione tecnologica**, in particolare dall'espansione delle applicazioni legate all'**intelligenza artificiale** e dagli investimenti nelle **infrastrutture digitali**, come i data center, che si stanno affermando come snodi centrali della nuova trasformazione produttiva.

Più in generale, l'attività economica globale ha tratto impulso anche da un'**espansione del commercio internazionale** più vivace del previsto, elemento che ha contribuito a compensare, almeno in parte, gli effetti negativi delle tensioni tra aree economiche.

Anche per il **2026** le **prospettive** restano complessivamente **favorevoli**, pur in presenza di un quadro internazionale caratterizzato da **incertezze e tensioni geopolitiche**.

Il **commercio internazionale** ha contribuito in modo significativo a questa fase espansiva, crescendo del **+4%**, ovvero un ritmo superiore a quello del PIL mondiale e riflettendo non solo una **domanda più robusta**, ma anche il ruolo crescente degli **scambi legati alle tecnologie digitali**, che rappresentano una componente sempre più rilevante dei flussi globali. [2]

Permangono tuttavia rischi rilevanti. Il contesto internazionale è caratterizzato da una **crescente frammentazione**, che si riflette nella **ridefinizione delle catene del valore** e in una maggiore diffusione di **politiche commerciali orientate alla sicurezza economica**.



[1] Fondo Monetario Internazionale, "World Economic Outlook Update" gennaio 2026

[2] Organizzazione Mondiale del Commercio, "Global Trade Outlook and Statistics", edizione 2025, aggiornamento 2026.



In questo scenario, segnato da crescita moderata, trasformazioni del commercio e rischi finanziari, emerge con forza il tema dell'**evoluzione del sistema monetario**. La **digitalizzazione dell'economia** e dei pagamenti sta modificando profondamente il modo in cui la moneta viene utilizzata, riducendo il ruolo del contante e ampliando quello degli strumenti elettronici e delle piattaforme private.

Si fa spazio in questo ambito anche il **progetto di euro digitale** [3] come una **risposta strategica**, che mira a garantire la disponibilità di una forma di **moneta pubblica anche nell'ambiente digitale**, in grado di affiancare il contante e di integrarsi con i sistemi di pagamento esistenti e, allo stesso tempo, in grado di garantire **sicurezza, accessibilità e autonomia strategica**, contribuendo altresì a rafforzare l'**integrazione finanziaria dell'area europea**.

Il progetto dell'euro digitale non rappresenta soltanto un'innovazione tecnologica, ma è inteso quale **elemento chiave per il futuro del sistema economico e finanziario europeo**.

Si evidenzia, pertanto, come le dinamiche dell'economia globale, del commercio e dei mercati finanziari siano sempre più intrecciate con l'evoluzione della moneta.

[3] Banca Centrale Europea, documentazione sul progetto di euro digitale e relazioni sui pagamenti digitali, 2025-2026.

Variabili economiche globali

Il PIL

Le letture di febbraio della **crescita annuale del PIL** delle maggiori economie confermano le tendenze di crescita, ma sono riviste al ribasso di 0,1 o 0,2 punti percentuali rispetto alle letture di gennaio.

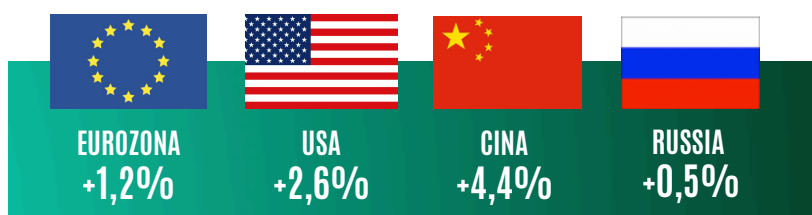
Il PIL dell'**Eurozona** conferma una crescita modesta, attestandosi al **+1,2%**, valore leggermente inferiore rispetto al +1,3% di gennaio.

Gli **Stati Uniti** mostrano un tasso di crescita leggermente inferiore a quello del mese precedente, raggiungendo il **+2,6%**, rispetto al +2,8% registrato a gennaio.

La dinamica economica continua a mostrarsi solida in **Cina**, dove il PIL ha registrato **+4,4%** e anche in questo caso il tasso risulta inferiore al +4,5% di gennaio.

Anche in **Russia** si conferma un'espansione più contenuta ma comunque positiva, con una crescita pari al **+0,5%**, inferiore al +0,6% diffuso a gennaio.

Fig.1 PIL - incremento annuo 2025 - aggiornamento febbraio 2026



Fonti: Trading economics

Il tasso d'inflazione

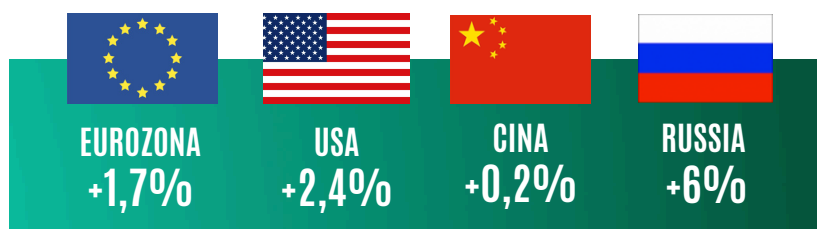
A gennaio 2026 l'inflazione nell'**Eurozona** resta sotto controllo e si attesta al **+1,7%** su base annua.

Negli **USA** il tasso d'inflazione scende al **+2,4%**, seguendo una tendenza di rientro, ma ancora non ha raggiunto l'obiettivo del +2%.

In **Cina** l'inflazione scende al **+0,2%** su base annua, rispetto al +0,8% del mese precedente.

In Russia l'inflazione continua a crescere, attestandosi al **+6%**.

Fig.2 Tasso d'inflazione a gennaio 2026



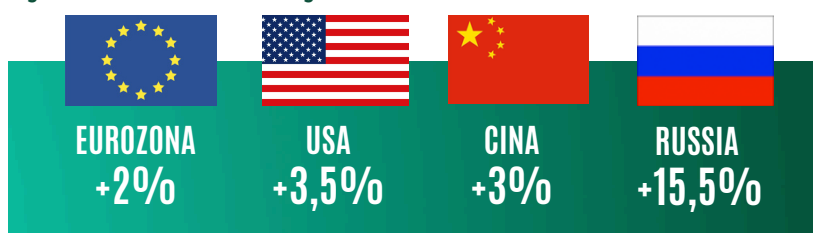
Fonti: Trading economics

La politica monetaria

A **febbraio 2026** tutte le politiche monetarie delle principali economie lasciano i **tassi d'interesse invariati**, senza operare ulteriori tagli dei tassi d'interesse, ad eccezione della Russia.

Pertanto, la **BCE** mantiene i tassi di riferimento al **+2%**, la **FED** li conferma invariati al **+3,5%**, la **People's Bank of China** li lascia stabili al **+3%**, mentre la **Banca Centrale della Federazione Russa** taglia i tassi portandoli al **+15,5%** dal +16% di gennaio.

Fig.3 Tassi d'interesse in vigore a febbraio 2026



Fonti: EUROSTAT, Trading Economics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat Federal State Statistics Service

Il mercato del lavoro

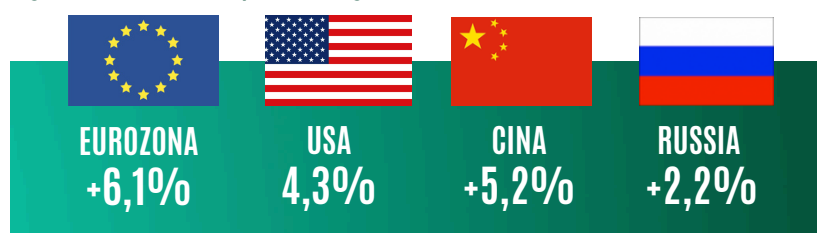
A gennaio 2026 il tasso di disoccupazione nell'**Eurozona** è sceso al **+6,1%**, in calo rispetto al mese precedente.

Secondo i dati forniti dal Bureau of Labour Statistics, a dicembre negli **USA** il tasso di disoccupazione è sceso al **+4,3%** dal 4,4% precedente.

Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione rilevato in **Cina** si è attestato al **+5,2%**, in leggero aumento rispetto a quello del mese precedente.

Anche in **Russia**, il tasso di disoccupazione è salito leggermente, attestandosi al **+2,2%**, rispetto al 2,1% di dicembre 2025.

Fig.4 Tassi di disoccupazione a gennaio 2026



Fonte: Trading Economics; Bureau of Labour Statistics

Lo scenario economico italiano

Gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT [4], confermano che nel quarto trimestre del 2025 il PIL italiano è aumentato del **+0,3% rispetto al trimestre precedente** e del **+0,8% rispetto al quarto trimestre del 2024**, confermando i dati diffusi a gennaio.

L'aumento è riconducibile principalmente alla **dinamica positiva del comparto industriale**, che segna il +0,8% e in parte anche alla crescita dell'agricoltura e dei servizi.

Analizzando la domanda, emerge maggiore vivacità della **spesa per investimenti fissi lordi** rispetto ai consumi finali. Risulta **negativo il contributo della domanda estera** netta, a causa del calo delle esportazioni e dell'aumento delle importazioni.

Fig.5 PIL e Inflazione in Italia



Fonte: ISTAT



A gennaio 2026 l'**inflazione** scende al **+1%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, dal +1,2% di dicembre, anche per effetto dell'avvio dei saldi invernali di abbigliamento e calzature. [5]

A gennaio 2026 il numero di **occupati** cresce rispetto al mese precedente, con il tasso di occupazione che si attesta al **+62,6%**. L'aumento coinvolge sia i dipendenti, che i lavoratori autonomi.

Contestualmente, il tasso di **disoccupazione** cala al **+5,1%**. [6].

Fig.6 Occupazione e disoccupazione in Italia a gennaio 2026



Fonte: ISTAT

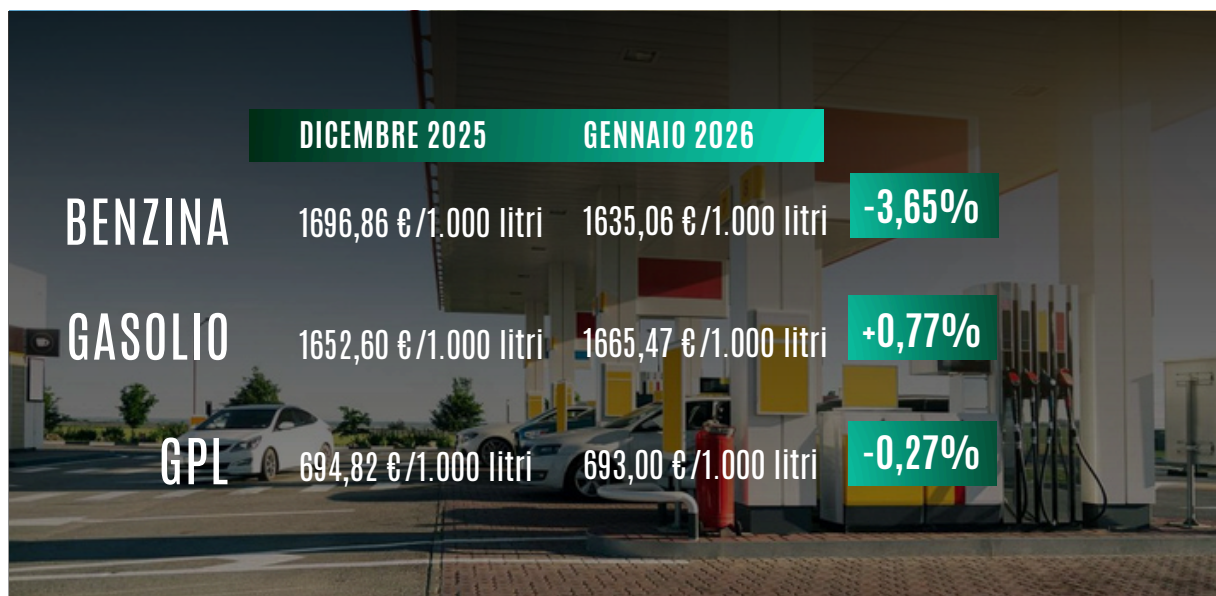
[4] ISTAT, "Conti economici trimestrali - IV trimestre 2025" 2 marzo 2026

[5] ISTAT, "Prezzi al consumo - gennaio 2026" 23 Febbraio 2026

[6] ISTAT, "Occupati e disoccupati (dati provvisori)" 4 marzo 2026

Prezzi medi mensili dei carburanti

Fig.7 Prezzi medi mensili dei carburanti



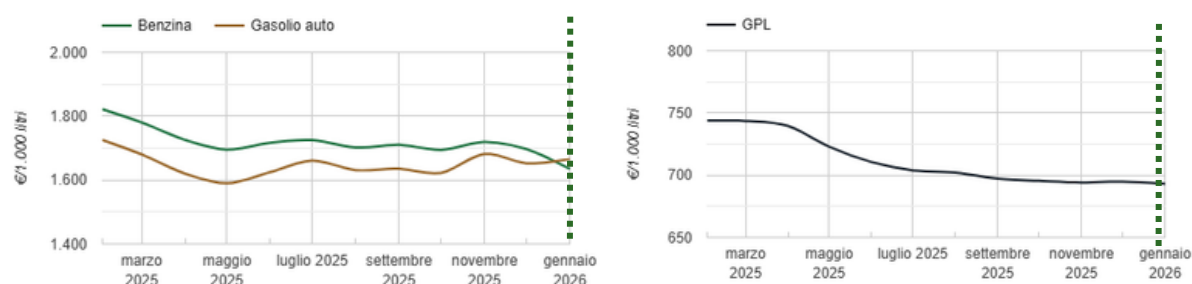
Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - gennaio 2026

A **gennaio 2026** si registra un deciso calo dei prezzi della **benzina**, pari al **-3,65%**, seguendo la tendenza al ribasso di dicembre.

Il prezzo del **gasolio**, invertendo la tendenza del mese precedente, torna a crescere, facendo registrare un aumento del **+0,77%**.

Anche il **GPL**, inverte la tendenza del mese precedente, con i prezzi che segnano una riduzione pari al **-0,27%**.

Fig.8 Variazione dei prezzi medi mensili dei carburanti da febbraio 2025 a gennaio 2026



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - gennaio 2026

CENTRO STUDI
ALIS

ITALIA
IN MOVIMENTO